



Rassegna stampa del 12-02-2025

DICONO DI NOI	1
12/02/2025 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Team Palliazione, primo caso in Italia «Così si aumenta la qualità della vita» (pag. 45)	1
12/02/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Cure palliative a Torrette un team d'avanguardia per combattere il dolore (pag. 14)	3
DICONO DI NOI WEB	5
11/02/2025 - WWW.ANSA.IT	
Ad Ancona nasce il 'Team palliazione', progetto unico in Italia	5
11/02/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
All'ospedale di Torrette è attivo il Team Palliazione	8
11/02/2025 - WWW.ANCONATODAY.IT	
All'Aoum la Giornata mondiale del Malato 2025. Monsignor Spina: «L'ospedale è anche luogo di condivisione»	11
11/02/2025 - WWW.ANCONATODAY.IT	
Un rivoluzione nelle cure palliative: il nuovo progetto dell'AOU delle Marche	13
11/02/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
AOUM: al via un programma di teleriabilitazione respiratoria per persone affette da fibrosi polmonare	16
11/02/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
AOUM: presentato il nuovo Team Palliazione, donati 5 tablet. Il Dg Gozzini: "Una giornata importante per noi"	19
12/02/2025 - CAPOCRONACA.IT	
Torrette: nasce il Team Palliazione. Un paziente dona 5 tablet	23

QN

MERCOLEDÌ — 12 FEBBRAIO 2025 — IL RESTO DEL CARLINO

13..

PIANETA SANITA'

Ancona

Team Palliazione, primo caso in Italia «Così si aumenta la qualità della vita»

L'ospedale di Torrette colma il vuoto tra cure ospedaliere e hospice: «Una giornata storica per tutti»

L'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche lancia un nuovo progetto per le cure palliative, colmando il vuoto tra cure ospedaliere e hospice. Il Team Palliazione, guidato dal dottor Umberto Maria Ripani, direttore della Medicina del Dolore, si occuperà di pazienti non più arruolabili a cure specifiche, garantendo loro una migliore qualità della vita. Il progetto, presentato ieri mattina, vede la collaborazione di diverse figure specialistiche, tra cui algologi, palliativisti, oncologi, psicologi, infermieri e coordinatori ospedalieri per fornire un supporto comple-

Ogni anno si registrano circa 400 nuovi casi presi in carico dal reparto diretto da Ripani. Annunciata anche una collaborazione con il Pronto Soccorso e gli specializzandi della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, diretta dalla prof Erika Adrario che saranno presenti nel reparto per condividere i percorsi terapeutici più adatti. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord, per la donazione di 5 tablet che saranno utilizzati per la gestione dei casi clinici.



to ai pazienti e alle loro famiglie. «Una gran bella giornata per tutti noi - ha dichiarato il direttore generale Armando Marco Gozzini - serviva un cambio di passo e questo progetto ci consentirà un innalzamento del livello delle cure».

Il Team Palliazione rappresenta un'eccellenza tutta marchigiana e una novità assoluta a livello nazionale per le strutture ospedaliere che non dispongono di un hospice. L'iniziativa è nata dalla necessità di gestire un numero sempre più elevato di casi, che solo nel 2024 ha superato i 1000 (il 70% dei quali affetti da patologie oncologiche).

IL DATO

E' nato dalla necessità di gestire un numero sempre più elevato di casi, che nel 2024 ha superato i mille

«Sono in primis un paziente e soffro di dolore cronico e atroce a causa del nervo sciatico - ha dichiarato - il mio è un gesto di umana solidarietà perché so bene di cosa stiamo parlando». Simone Pizzi, responsabile del centro di riferimento per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche del Salesi ha sottolineato l'importanza di questo nuovo sistema complementare della palliazione: «Oggi il tasso di sopravvivenza è aumentato grazie alla tecnologia soprattutto per i pazienti pediatrici. Quando parliamo di cure palliative dobbiamo mettere insieme corpo, mente e spirito. Deve essere un percorso di speranza». Soddisfatto anche il Rettore della Politecnica Gian Luca Gregori che ha ricordato come i percorsi di specializzazione siano cresciuti da 33 a 41 e gli iscritti da 600 a più di 900.

Ilaria Traditi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco il riconoscimento avuto ieri nella sede della Croce Gialla. Enrico Amici negli anni ha prestato il suo aiuto anche alla Croce Gialla di Camerano e al terremoto di Arquata del Tronto nel 2016

Oltre 5mila servizi e 66mila chilometri «Ecco i miei 50 anni in Croce Gialla»

Enrico Amici per raggiunti limiti di età non potrà più guidare un mezzo di soccorso

Cinquant'anni da volontario della Croce Gialla. E' il traguardo raggiunto da Enrico Amici, anconetano, 67 anni compiuti il 10 febbraio scorso, autista soccorritore di ambulanze e dal cuore d'oro. Per raggiunti limiti di età, non potrà più guidare un mezzo di soccorso d'emergenza. Lo prevede la legge ma lui non è intenzionato ad appendere la divisa al chiodo. Qualcosa farà sempre nel campo. «Il mio non è proprio un addio - annuncia Amici - più un arrivederci. Una settimana mi riposerò poi mi metterò in affiancamento con delle ragazze per portare il pulmino per il trasporto dei disabili. Per le emergenze non potrò più guidare ma fare solo il soccorritore sì». Amici ha iniziato a fare volontariato in Croce Gialla che aveva solo 14 anni. «Era il 1972 - racconta - c'era stato il terremoto ad Ancona e a Vallemiano c'erano le tendopoli. Vedevo i soccorritori della Croce Gialla che aiutavano le persone, indossavano dei camici bianchi, non c'erano ancora le divise di oggi. Mi sono dato da fare anche io e hanno dato un camice anche a me. Medicavo le ferite delle persone che cadevano perché la tendopoli era piena di corde e capitava che, soprattutto



Ma non è un addio, continuerò a fare il soccorritore. Ho iniziato a 14 anni per il terremoto

gli anziani, inciampavano e si facevano male». Per l'aiuto svolto fu premiato nel 1973, nella sede della Provincia in corso Stamira, con un attestato di benemerente. «Fin da piccolo mi sono dato da fare - dice Amici - la mia è stata una vocazione. A 17 anni ho iniziato a lavorare come poligrafico e nel 2006 sono tornato

in Croce Gialla, nella sede di via Ragusa, per dare la mia disponibilità a fare i pomeriggi. La sera lavoravo, la mattina dormivo e il pomeriggio stavo in Gialla. Il premio avuto per l'aiuto al terremoto è stata una sorpresa, mio padre mi disse che mi avevano convocato in Provincia ma né io né lui sapevamo che avrei ricevuto un attestato. Ci siamo commossi».

Alle spalle ha più di 5mila servizi, oltre 4.500 ore trascorse in Croce Gialla con quasi 66mila chilometri percorsi al volante del mezzo sanitario d'emergenza. «L'esperienza più bella è stata quella in cui ho salvato la vita ad una donna di 60 anni - rivela Amici - in via Costa, alle Grazie. L'ho trovata in casa agonizzante, ci aveva chiamati il marito, l'ho rianimata fino all'arrivo del medico e abbiamo usato il defibrillatore. Quell'uomo ancora oggi mi chiama e mi fa gli auguri di Natale dicendomi che gli ho salvato la moglie. Queste cose ti ripagano molto». Del suo impegno di autista soccorritore gli mancherà «l'adrenalina - osserva Amici - e stare a contatto con i dottori, ho sempre avuto a cuore il bene delle persone, ho soccorso tanta gente, portato una carezza, un sorriso».

Argomento: DICONO DI NOI

Team Palliazione, primo caso in Italia «Così si aumenta la qualità della vita»

L'ospedale di Torrette colma il vuoto tra cure ospedaliere e hospice: «Una giornata storica per tutti»

L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche lancia un nuovo progetto per le cure palliative, colmando il vuoto tra cure ospedaliere e hospice.

Il Team Palliazione, guidato dal dottor Umberto Maria Ripani, direttore della Medicina del Dolore, si occuperà di pazienti non più arruolabili a cure specifiche, garantendo loro una migliore qualità della vita.

Il progetto, presentato ieri mattina, vede la collaborazione di diverse figure specialistiche, tra cui algologi, palliativisti, oncologi, psicologi, infermieri e coordinatori ospedalieri per fornire un supporto completo ai pazienti e alle loro famiglie.

«Una gran bella giornata per tutti noi - ha dichiarato il direttore generale Armando Marco **Gozzini** - serviva un cambio di passo e questo progetto ci consentirà un innalzamento del livello delle cure».

Il Team Palliazione rappresenta un'eccellenza tutta marchigiana e una novità assoluta a livello nazionale per le strutture ospedaliere che non dispongono di un hospice.

L'iniziativa è nata dalla necessità di gestire un numero sempre più elevato di casi, che solo nel 2024 ha superato i 1000 (il 70% dei quali affetti da patologie oncologiche).

Ogni anno si registrano circa 400 nuovi casi presi in carico dal reparto diretto da Ripani.

Annunciata anche una collaborazione con il

Pronto Soccorso e gli specializzandi della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, diretta dalla prof Erika Adrario che saranno presenti nel reparto per condividere i percorsi terapeutici più adatti.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord, per la donazione di 5 tablet che saranno utilizzati per la gestione dei casi clinici.

«Sono in primis un paziente e soffro di dolore cronico e atroce a causa del nervo sciatico - ha dichiarato - il mio è un gesto di umana solidarietà perché so bene di cosa stiamo parlando».

Simone Pizzi, responsabile del centro di riferimento per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche del **Salesi** ha sottolineato l'importanza di questo nuovo sistema complementare della palliazione: «Oggi il tasso di sopravvivenza è aumentato grazie alla tecnologia soprattutto per i pazienti pediatrici.

Quando parliamo di cure palliative dobbiamo mettere insieme corpo, mente e spirito.

Deve essere un percorso di speranza».

Soddisfatto anche il Rettore della Politecnica Gian Luca Gregori che ha ricordato come i percorsi di specializzazione siano cresciuti da 33 a 41 e gli iscritti da 600 a più di 900.

Ilaria Traditi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

14

Ancona

www.corriereadriatico.it
Scrivi a cronaca@corriereadriatico.it

LE NOTIZIE di oggi

L'INIZIATIVA
ANCONA

Via la plastica dalla spiaggia

● Evento Plastic Free sabato 15 febbraio con la raccolta di plastica che interesserà il tratto di spiaggia di Colleramarino. Dopo il riconoscimento ottenuto nei giorni scorsi con il quale la città di Ancona si è riconfermata Comune Plastic Free per il 2025, riprende l'attività sul territorio per la raccolta dei rifiuti in particolari luoghi cittadini. Alle 10, in via Gigli 35, il ritrovo dei volontari. Per partecipare, bisogna iscriversi al link sul sito del Comune.

LA SANITÀ
ANCONA

Cure palliative a Torrette un team d'avanguardia per combattere il dolore

Innalzare il livello di assistenza ai pazienti bisognosi di cure palliative in attesa del loro trasferimento in un centro di ricovero e assistenza per malati terminali. Per questo è stato creato, all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, il Team Palliazione, novità assoluta a livello nazionale. Promotore del progetto è il direttore del reparto della Medicina del Dolore, Umberto Maria Ripani, il quale, dopo anni di gestione della problematica, stante il numero sempre più elevato di questi casi (oltre mille solo nel 2024) ha valutato assieme alla direzione aziendale la necessità di un cambio di passo. L'approccio è quello multidisciplinare. A occuparsi dei pazienti non saranno più soltanto gli algologi (medici del dolore), che per un periodo interlocutorio rappresenteranno i team leader, e i palliativisti in formazione, ma tutti gli specialisti (oncologi in primis), coordinatori e infermieri coinvolti: «In questo modo – ha spiegato Ripani – il personale sanitario potrà seguire e trattare i casi clinici fino a ieri non affrontabili se non dagli esperti della palliazione». L'obiettivo finale è garantire una migliore qualità della vita per le persone affette da patologie dichiarate incurabili e di conseguenza alle loro famiglie. Il progetto si avvarrà di 5 tablet per la gestione dei casi clinici donati da Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord e paziente dell'unità operativa diretta dal dottor Ripani. «Ero tormentato dai



dolori – ha riferito Giordano – e grazie alle cure ricevute dall'equipe del dottor Ripani gli attacchi sono molto meno violenti e i tempi tra una crisi e l'altra sono aumentati. Il passo da paziente a elargitore è stato breve e doveroso». Un'ulteriore sperimentazione vedrà poi la Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative dell'Univpm, attiva da 4 anni, dialogare con il pronto soccorso di Torrette: gli specializzandi saranno presenti nel reparto per condividere i percorsi terapeutici adatti ai singoli pazienti che potrebbero necessitare di cure palliative.

m. r.

LA QUESTURA
ANCONA

Pistole e fucili sotto sequestro La polizia rottama 675 armi

La questura di Ancona ha rottamato da inizio anno 675 tra fucili e pistole, detenute da soggetti privi di certificazione medica. Difatti il decreto legislativo 104 del 2018 obbliga i detentori a munirsi di certificato che attesti l'idoneità psicofisica e in caso di violazione di tale obbligo è previsto che il prefetto ne vieti la detenzione. Proprio in questi giorni la

FARMACIE
OGGI DI TURNO

- Ancona Adriatica sas Via Trieste 1/a tel. 071204252
- Ancona nord Agugliano S.n.c. Piazza V. Emanuele II 5 Agugliano tel. 071907136
- Ancona sud Griffoni dr. Paolo e Laura Via Montefanese, 220 Passatempo di Osimo tel. 0717100417
- Falconara Ville di Benigni Dr. Luigi Via Puglie 8 tel. 071912415
- Osimo Luciani Dr.ssa Stefania Via Tonnini 56/58 tel. 0717231926
- Loreto Santa Casa Piazza della Madonna 43 tel. 071970133
- Castelfidardo Dr Max Castelfidardo Rossini Via Delle Sgogge 2 tel. 0717808153
- Jesi Martini Dr. Gaetano Corso Matteotti 29 tel. 073158790
- Vallesina Regno Dr. Alessandro P. le della Fornace 3, 3a e 3b Pianello Vallesina tel. 0731702742
- Chiaravalle Mancina S.n.c. Via Matteotti 84 tel. 07194206
- Fabriano Popolare, via Cialdini n° 4, tel. 073221917
- Sassoferato Vianelli, via Mazzini n° 7, tel. 07329288
- Cerreto d'Esi Lavorgna, località Albacina, tel. 0732678104
- Senigallia Paolucci sas Via Abbagnano 8 tel. 071659754

L'ALLARME
ANCONA

Paura in via Maggini viene falciato da un'auto anziano all'ospedale

Tenta di attraversare la strada viene centrato in pieno da una vettura. Il fatto è avvenuto ieri, attorno alle 9,30, in via Maggini ad Ancona, angolo via Nenni. Ferito un pensionato anconetano di 80 anni. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava attraversando la strada quando è stato colpito in pieno da una vettura. Numerose le chiamate pervenute al 112, numero unico dell'emergenza territoriale. Sul posto oltre all'automedica del 118 è intervenuto un mezzo della Croce Gialla. L'uomo, quasi

privo di sensi, è stato trovato steso a terra con il viso rivolto verso l'asfalto. Una volta stabilizzate le condizioni, l'anziano è stato trasportato in codice rosso avanzato al pronto soccorso dell'ospedale di Torrette dove ha avuto immediato accesso in sala emergenza. A preoccupare i medici, il quadro clinico ma anche l'età dell'uomo che è stato poi ricoverato. Non sarebbe in pericolo di vita. In via Maggini per i rilievi di legge e la viabilità sono intervenute le pattuglie della polizia locale.

c. c.

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico

Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09,00 alle 19,30

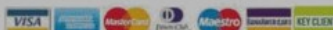
Numero Verde

800.893.426

Fax 06 377 08 483

E-mail necro.corriereadriatico@piemmemedia.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Cure palliative a **Torrette** un team d'avanguardia per combattere il dolore

ANCONA

Innalzare il livello di assistenza ai pazienti bisognosi di cure palliative in attesa del loro trasferimento in un centro di ricovero e assistenza per malati terminali.

Per questo è stato creato, all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, il Team Palliazione, novità assoluta a livello nazionale.

Promotore del progetto è il direttore del reparto della Medicina del Dolore, Umberto Maria Ripani, il quale, dopo anni di gestione della problematica, stante il numero sempre più elevato di questi casi (oltre mille solo nel 2024) ha valutato assieme alla direzione aziendale la necessità di un cambio di passo.

L'approccio è quello multidisciplinare.

A occuparsi dei pazienti non saranno più soltanto gli algologi (medici del dolore), che per un periodo interlocutorio rappresenteranno i team leader, e i palliativisti in formazione, ma tutti gli specialisti (oncologi in primis), coordinatori e infermieri coinvolti: «In questo modo ha spiegato Ripani il personale sanitario potrà seguire e trattare i casi clinici fino a ieri non affrontabili se non dagli esperti della

palliazione».

L'obiettivo finale è garantire una migliore qualità della vita per le persone affette da patologie dichiarate incurabili e di conseguenza alle loro famiglie.

Il progetto si avvarrà di 5 tablet per la gestione dei casi clinici donati da Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord e paziente dell'unità operativa diretta dal dottor Ripani.

«Ero tormentato dai dolori ha riferito Giordano - e grazie alle cure ricevute dall'equipe del dottor Ripani gli attacchi sono molto meno violenti e i tempi tra una crisi e l'altra sono aumentati.

Il passo da paziente a elargitore è stato breve e doveroso».

Un'ulteriore sperimentazione vedrà poi la Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative dell'Univpm, attiva da 4 anni, dialogare con il pronto soccorso di **Torrette**: gli specializzandi saranno presenti nel reparto per condividere i percorsi terapeutici adatti ai singoli pazienti che potrebbero necessitare di cure palliative.m.

r.

11/02/2025

ID_211



EAV: € 4.070
Utenti unici: 3.217.000

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2025/02/11/ad-ancona-nasce-il#...



Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2025/02/11/ad-ancona-nasce-il#...

Ad Ancona nasce il 'Team palliazione', progetto unico in Italia

Per riempire il vuoto tra cure ospedaliere e hospice

Dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche parte il progetto del 'Team Palliazione', unico in Italia, per riempire il vuoto tra cure ospedaliere e hospice, per tutte le strutture che al loro interno non dispongono di un hospice, ossia centri di ricovero e assistenza per malati terminali, pazienti non più arruolabili a cure specifiche.

Attraverso un periodo di formazione e condivisione, il dottor Umberto Maria Ripani, che dirige la struttura di Medicina del Dolore, ha promosso un progetto multidisciplinare per la gestione ospedaliera dei pazienti bisognosi di cure palliative per rispondere ai sempre più numerosi casi da trattare. "I benefici derivanti dalla nascita di questo Team saranno per gli stessi sanitari, medici e infermieri. Questi - ha spiegato il responsabile della Medicina del Dolore - potranno seguire e trattare i casi clinici fino a ieri non affrontabili se non dagli esperti della palliazione, attendendo nel luogo di ricovero di essere trasferiti in hospice o altro contesto trattamentale. L'obiettivo è quello di garantire una migliore qualità della vita per le persone affette da patologie dichiarate incurabili, i cosiddetti Off Therapy, e di conseguenza alle loro famiglie".

Il centro di Medicina del Dolore dell'Aou delle Marche, tratta internamente ogni anno

circa 1.000 pazienti, il 70% dei quali affetti da patologie oncologiche e il resto seguiti da altre specialità, con una permanenza media in reparto di circa 3 mesi con importanti ricadute sul paziente e sull'organizzazione dei reparti di cura. Ogni anno sono oltre 400 i nuovi casi che afferiscono alla struttura operativa coordinata dal dottor Ripani. Fondamentale l'approccio multidisciplinare: "Si tratta di un aspetto centrale - ha condiviso il Magnifico Rettore dell'UnivPm, Gian Luca Gregori - e conferma la bontà dei rapporti e dell'integrazione tra parte ospedaliera e universitaria. Importante anche la scuola di specializzazione in palliazione; io sono in scadenza di mandato, ma in questi anni le specializzazioni le ho portate da 33 a 41, aumentando gli iscritti da 600 a più di 900. E poi l'insostituibile presenza del privato e delle donazioni per ricevere strumenti molto utili, come in questo caso". Un progetto, quello della nascita del Team di Palliazione, "che noi abbiamo subito sposato e che consente un innalzamento del livello delle cure", ha sottolineato Direttore generale dell'AOU delle Marche, Armando Marco **Gozzini**. Per la dottoressa Erika Adrario "Palliazione non vuol dire soltanto analgesia, significa tante cose; ad esempio combattere contro la sofferenza, dare un contributo alla sofferenza dei malati, ma anche alle loro famiglie che diventano caregiver, gestire il lutto. Il segreto è comunicare".

"Un progetto importante e ancor più importante il tempo dedicato oggi al confronto alla ricerca di una concreta attuazione di quella che è la definizione dell'Oms di cure palliative e l'attiva presa in carico globale del corpo della mente dello spirito - ed in particolare nell'ambito pediatrico dei bambini e delle loro famiglie", ha sottolineato Simone Pizzi, responsabile del centro di riferimento per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche del presidio " G.

Salesi". Secondo il quale "è necessario lavorare e convincere a livello sociale della bontà del progetto per la strutturazione dei nuovi servizi di cure palliative".

Nel corso della presentazione è stata resa

nota la donazione di 5 tablet fondamentali per l'applicazione del progetto del 'Team Palliazione' da parte dell'avvocato Salvatore Giordano, benefattore e paziente del reparto gestito dal dottor Ripani.



"Ero tormentato dai dolori e grazie alle cure ricevute dall'equipe del dottor Ripani gli attacchi sono molto meno violenti e i tempi tra una crisi e l'altra sono aumentati. Da paziente a largitore il passo è stato breve e doveroso e quando, aiutato da mia moglie, ho visto che la somma da mettere a disposizione era affrontabile non ci ho pensato due volte. In un momento di crisi per il nostro Paese è fondamentale sostenere la sanità pubblica".


Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/02/11/allospedale-di-torrette-e-attivo-il-team-palliazioni#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE




HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

All'ospedale di Torrette è attivo il Team Palliazione

ANCONA - L'Aou delle Marche ha presentato stamattina questa novità assoluta a livello nazionale per tutte quelle strutture che al loro interno non dispongono di un hospice per la terapia del dolore. Un paziente ha donato 5 tablet per la gestione dei casi clinici

11 Febbraio 2025 - Ore 16:58

Facebook
X
LinkedIn
Whatsapp
Stampa
Email



La donazione dei tablet

Riempire il vuoto tra cure ospedaliere e hospice, partito il progetto del Team Palliazione all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria delle Marche.

Una novità assoluta a livello nazionale per tutte quelle strutture che al loro interno non dispongono di un hospice, ossia centri di ricovero e assistenza per malati terminali, pazienti non più arruolabili a cure specifiche. La struttura della Medicina del Dolore, diretta dal dottor **Umberto Maria Ripani**, dopo anni di gestione della problematica, stante il numero sempre più elevato di questi casi, solo nel 2024 oltre 1000 casi, vista anche la contestuale nascita della scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative, ha valutato assieme alla Direzione Aziendale la necessità di un cambio di passo.

Il progetto è stato presentato stamattina durante una conferenza stampa servita anche per rilevare la donazione di 5 tablet messi a disposizione da Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord, benefattore e paziente dell'unità operativa diretta dal dottor Umberto Maria Ripani. Dall'incontro con i media è emersa un'altra, importante novità. La Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, attiva da quattro anni e diretta dalla Prof. Erika Adrario, sta dialogando con il Pronto Soccorso di Torrette per un'ulteriore sperimentazione. Gli specializzandi saranno presenti nel reparto diretto dalla dottoressa Susanna Contucci per condividere i percorsi terapeutici adatti ai singoli pazienti che potrebbero necessitare di cure palliative.

Tornando alla conf gran bella giornata Marche, **Armandc**

Più letti
News

1. **5 Feb** - Frontale sotto la Galleria del Montagnolo tra un'auto e una bisarca: muore un 43enne
2. **21 Gen** - Schianto tra auto e furgone pirata: feriti mamma e figlio
3. **17 Gen** - Nuovo Inrca e fondi revocati per la bretella di via Sbrozzola, il progetto sparisce dal Piano delle Opere pubbliche
4. **19 Gen** - Tragico schianto in superstrada: morto un 50enne, due feriti
5. **4 Feb** - Addio ad una stella della musica: il Jazz perde Giacomo Uncini e la sua magica tromba
6. **7 Feb** - E' morta Graziella Alocco, storica maestra della scuola dell'infanzia adorata dai bambini

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.


 OSPEDALI RIUNITI
Ancona

8

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/02/11/allospedale-di-torrette-e-attivo-il-team-palliazione#...>

All'ospedale di Torrette è attivo il Team Palliazione

La donazione dei tablet Riempire il vuoto tra cure ospedaliere e hospice, partito il progetto del Team Palliazione all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche. Una novità assoluta a livello nazionale per tutte quelle strutture che al loro interno non dispongono di un hospice, ossia centri di ricovero e assistenza per malati terminali, pazienti non più arruolabili a cure specifiche. La struttura della Medicina del Dolore, diretta dal dottor Umberto Maria Ripani, dopo anni di gestione della problematica, stante il numero sempre più elevato di questi casi, solo nel 2024 oltre 1000 casi, vista anche la contestuale nascita della scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative, ha valutato assieme alla Direzione Aziendale la necessità di un cambio di passo. Il progetto è stato presentato stamattina durante una conferenza stampa servita anche per rilevare la donazione di 5 tablet messi a disposizione da Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord, benefattore e paziente dell'unità operativa diretta dal dottor Umberto Maria Ripani. Dall'incontro con i media è emersa un'altra, importante novità. La Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, attiva da quattro anni e diretta dalla Prof. Erika Adrario, sta dialogando con il Pronto Soccorso di Torrette per un'ulteriore sperimentazione. Gli specializzandi saranno presenti nel reparto diretto dalla dottoressa Susanna Contucci per condividere i percorsi

terapeutici adatti ai singoli pazienti che potrebbero necessitare di cure palliative. Tornando alla conferenza stampa, la presentazione odierna è un punto di partenza. «Una gran bella giornata per tutti noi - sono state le parole del Direttore generale dell'Aou delle Marche, Armando Marco **Gozzini** - Un progetto, quello della nascita del Team di Palliazione, che noi abbiamo subito sposato e che consente un innalzamento del livello delle cure. A questo unisco il ringraziamento a Salvatore Giordano per la donazione degli apparati elettronici». Attraverso un periodo di formazione e condivisione, il dottor Umberto Maria Ripani ha promosso un progetto multidisciplinare per la gestione ospedaliera dei pazienti bisognosi di cure palliative. A occuparsi di loro non saranno più soltanto gli algologi (medici del dolore) che per un periodo interlocutorio rappresenteranno il Team leader, e i palliativisti in formazione, ma tutti gli specialisti, coordinatori e infermieri ospedalieri che se ne potrebbero occupare; gli oncologi in primis, ma non soltanto loro. «I benefici a seguito della nascita di questo Team d'ora in avanti saranno per gli stessi sanitari, medici, infermieri e via discorrendo. Questi - ha spiegato il responsabile della Medicina del Dolore - potranno seguire e trattare i casi clinici fino a ieri non affrontabili se non dagli esperti della palliazione, attendendo nel luogo di ricovero di essere trasferiti in hospice o altro contesto trattamentale. L'obiettivo finale, tuttavia,

resta garantire una migliore qualità della vita per le persone affette da patologie dichiarate incurabili, i cosiddetti Off Therapy, e di conseguenza alle loro famiglie». Il centro di Medicina del Dolore dell'Aou delle Marche, tratta internamente ogni anno circa 1.000 pazienti, il 70% dei quali affetti da patologie oncologiche e il resto seguiti da altre specialità, con una permanenza media in reparto di circa 3 mesi con importanti ricadute sul paziente e sull'organizzazione dei reparti di cura. Ogni anno sono oltre 400 i nuovi casi che afferiscono alla struttura operativa coordinata dal dottor Ripani. Fondamentale l'approccio multidisciplinare e non solo. «Si tratta di un aspetto centrale - ha condiviso il magnifico rettore dell'UnivPm, Gian Luca Gregori - e conferma la bontà dei rapporti e dell'integrazione tra parte ospedaliera e universitaria. Importante anche la scuola di specializzazione in palliazione; io sono in scadenza di mandato, ma in questi anni le specializzazioni le ho portate da 33 a 41, aumentando gli iscritti da 600 a più di 900. E poi l'insostituibile presenza del privato e delle donazioni per ricevere strumenti molto utili, come in questo caso». A proposito di specializzazione, interessante l'intervento della prof. Erika Adrario: "Palliazione non vuol dire soltanto analgesia, significa tante cose; ad esempio combattere contro la sofferenza, dare un contributo alla sofferenza dei malati, ma anche alle loro famiglie che diventano caregiver, gestire il lutto. Il segreto è comunicare». Dare dignità alle cure palliative. «In passato i pazienti erano seguiti soltanto sul territorio sotto il profilo del setting assistenziale, noi abbiamo abbracciato questa nuova esperienza - ha aggiunto il Direttore sanitario dell'**azienda ospedaliera**, **Claudio Martini** - Noi ci prendiamo carico dei pazienti

acuti, li trattiamo e li gestiamo con la rete del territorio dando delle risposte concrete». L'evento è coinciso con la 33esima Giornata del Malato. «L'incontro di oggi ben si lega alle parole su cui di recente si è soffermato Papa Francesco. Le parole sono 3: incontro, dono e condivisione» ha ricordato Marco Cianforlini, direttore dell'Ufficio Pastorale della Salute. Le cure palliative riguardano gli adulti, ma purtroppo anche i bambini. «Goccia dopo goccia si stanno facendo enormi passi avanti su questo fronte» è stato il commento di Simone Pizzi, responsabile del centro di riferimento per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche del presidio "G. Salesi", a cui sono spettate le conclusioni dell'incontro- L'obiettivo, anche grazie a più risorse, è stato raggiunto: creare per la prima volta un sistema complementare della palliazione, una battaglia partita alcuni anni fa e che adesso stiamo vincendo, ognuno con la sua specificità. Oggi la palliazione non è più la Cenerentola della sanità. Sono d'accordo sull'importanza di comunicare». Nel corso della conferenza stampa è andata in scena anche la donazione di 5 tablet fondamentali per l'applicazione del progetto del 'Team Palliazione'. I dispositivi sono stati donati dall'avvocato Salvatore Giordano, in questo caso nella doppia veste di benefattore e al tempo stesso paziente del reparto gestito dal dottor Ripani. «Ero tormentato dai dolori e grazie alle cure ricevute dall'equipe del dottor Ripani gli attacchi sono molto meno violenti e i tempi tra una crisi e l'altra sono aumentati. Da paziente a largitore il passo è stato breve e doveroso e quando, aiutato da mia moglie, ho visto che la somma da mettere a disposizione era affrontabile non ci ho pensato due volte. In un momento di crisi per il nostro Paese è fondamentale sostenere la sanità pubblica» ha raccontato.

Link originale: <https://www.anconatoday.it/attualita/all-aoum-giornata-mondiale-del-malato-2025-monsignor-#...>

Mercoledì, 12 Febbraio 2025

Coperto con pioviggini

Citynews



Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Due lupi passeggiano di sera a pochi metri da abitazioni e residenti | GUARDA IL VIDEO

ATTUALITÀ

All'Aoum la Giornata mondiale del Malato 2025. Monsignor Spina: «L'ospedale è anche luogo di condivisione»

Momenti intensi oggi alla cittadella sanitaria di Torrette, dove l'Arcivescovo di Ancona e Osimo ha anche girato tra i reparti per abbracciare e fornire una parola di supporto ai ricoverati. Tante anche le associazioni di volontariato presenti

A.Bomb.

11 febbraio 2025 17:26



Link originale: <https://www.anconatoday.it/attualita/all-aoum-giornata-mondiale-del-malato-2025-monsignor-#...>

All'Aoum la Giornata mondiale del Malato 2025. Monsignor Spina: «L'ospedale è anche luogo di condivisione»

Momenti intensi oggi alla cittadella sanitaria di Torrette, dove l'Arcivescovo di Ancona e Osimo ha anche girato tra i reparti per abbracciare e fornire una parola di supporto ai ricoverati. Tante anche le associazioni di volontariato presenti

ANCONA - «La speranza non delude e ci rende forti nella tribolazione» è il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la trentatreesima Giornata Mondiale del Malato. Così, nella cittadella sanitaria di Torrette, all'Aoum, è stata celebrata oggi pomeriggio la Giornata con la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo di Ancona Osimo Angelo Spina, il quale ha anche voluto visitare i degenti ricoverati nei reparti, portando loro una parola di conforto e di speranza, chinandosi ai loro capezzali per abbracciarli. L'Arcivescovo ha anche ringraziato il Direttore Generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche, Armando **Gozzini**, il direttore sanitario Claudio **Martini**, la

dottorssa Cinzia Cocco e il Direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute Marco Cianforlini che, con la Consulta diocesana, ha organizzato gli intensi momenti di spiritualità e preghiera che hanno caratterizzato la giornata di ieri.

Numerose sono state le associazioni di volontariato presenti insieme a tanti fedeli. Incontro, dono e condivisione sono le parole attorno alle quali si è svolta la meditazione dell'Arcivescovo che ha sottolineato l'importanza della prossimità nell'incontro e dell'importanza di portare speranza a coloro che sono nella sofferenza: «Niente e nessuno - ha affermato - ci può separare dall'amore di Dio. L'amore è più forte della morte. La malattia ci chiama a condividere, l'ospedale luogo di sofferenza è luogo di condivisione, ove molti si impegnano per gli altri. Tutti siamo angeli di speranza quando condividiamo anche i momenti di sofferenza. Il gusto vero della vita - ha concluso - è l'amore per il prossimo».

Link originale: <https://www.anconatoday.it/cronaca/un-rivoluzione-nelle-cure-paliative-il-nuovo-progetto-#...>

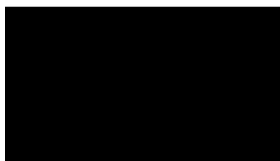
Mercoledì, 12 Febbraio 2025

Coperto con pioviggini

Citynews



Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Due lupi passeggiano di sera a pochi metri da abitazioni e residenti | GUARDA IL VIDEO

CRONACA

Un rivoluzione nelle cure palliative: il nuovo progetto dell'AOU delle Marche

Presentato il Team Palliazione che vede la collaborazione di diverse figure specialistiche per migliorare la qualità di vita dei pazienti inguaribili

Ilaria Traditi

Giornalista

11 febbraio 2025 20:42



Link originale: <https://www.anconatoday.it/cronaca/un-rivoluzione-nelle-cure-palliative-il-nuovo-progetto-#...>

Un rivoluzione nelle cure palliative: il nuovo progetto dell'AOU delle Marche

Presentato il Team Palliazione che vede la collaborazione di diverse figure specialistiche per migliorare la qualità di vita dei pazienti inguaribili

Ancona - L'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche ha inaugurato un progetto all'avanguardia nel campo delle cure palliative, colmando una lacuna cruciale tra l'assistenza ospedaliera tradizionale e le strutture hospice. Il Team Palliazione, sotto la guida esperta del dottor Umberto Maria Ripani, direttore della Medicina del Dolore, si farà carico di pazienti non più idonei a trattamenti specifici, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la loro qualità di vita. L'iniziativa si avvale della collaborazione di un team multidisciplinare di esperti, tra cui algologi, palliativisti, oncologi, psicologi, infermieri e coordinatori ospedalieri, per garantire un supporto globale ai pazienti e alle loro famiglie. "È un giorno memorabile per tutti noi - ha dichiarato il Direttore generale Armando Marco **Gozzini** - era necessario un cambio di rotta e questo progetto ci consentirà di elevare il livello delle cure".

Il Team Palliazione rappresenta un'eccellenza tutta marchigiana e una novità assoluta a livello nazionale per le strutture ospedaliere che non dispongono di un hospice. L'iniziativa è nata dalla necessità di gestire un numero sempre più elevato di casi, che solo nel 2024

ha superato i 1000 (il 70% dei quali affetti da patologie oncologiche). Ogni anno si registrano circa 400 nuove prese in carico dal reparto diretto da Ripani.

È stata annunciata anche una sinergia con il Pronto Soccorso e i futuri specialisti della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, guidata dalla Prof. Erika Adrario, che saranno presenti nel reparto per condividere i percorsi terapeutici più adeguati. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Salvatore Giordano, già direttore di Confindustria Marche Nord, per la donazione di 5 tablet che saranno utilizzati per la gestione dei casi clinici. "Sono innanzitutto un paziente e soffro di dolore cronico e lancinante a causa del nervo sciatico - ha dichiarato - il mio è un gesto di umana solidarietà perché conosco bene di cosa stiamo parlando".

Simone Pizzi, responsabile del centro di riferimento per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche del **Salesi**, ha evidenziato l'importanza di questo nuovo sistema integrativo della palliazione: "Oggi il tasso di sopravvivenza è aumentato grazie alla tecnologia, soprattutto per i pazienti pediatrici. Quando parliamo di cure palliative dobbiamo considerare l'individuo nella sua interezza: corpo, mente e spirito. Deve essere un cammino di speranza". Soddisfatto anche il Rettore della Politecnica Gian Luca Gregori che ha ricordato come i percorsi di

specializzazione siano aumentati da 33 a 41 e gli iscritti da 600 a oltre 900.

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/02/12/aoum-al-via-un-programma-di-teleriabilitazione-resp#...>


Galeazzi A.
Lapidari e Monumenti

- Arte Sacra e Lapidea
- Incisioni su Marmo
- Accessori Sacri
- Loghi Personalizzati

VIA TAVERNELLE, 186 ANCONA - TEL. 071-894748 -
www.lapidiancona.it - galeazzilapidi@gmail.com

vivere ancona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITA'

COMUNICATO STAMPA

AOUM: al via un programma di teleriabilitazione respiratoria per persone affette da fibrosi polmonare

11.02.2025 - h 11:27

2' di lettura



Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/02/12/aoum-al-via-un-programma-di-teleriabilitazione-resp#...>

AOUM: al via un programma di teleriabilitazione respiratoria per persone affette da fibrosi polmonare

Presso la Struttura di Diagnosi e Terapia delle Patologie Polmonari Infiltrative Diffuse, Pleuriche e delle Bronchiectesie dell'Adulto, diretta dalla Prof.ssa Martina Bonifazi, in collaborazione con la Clinica di Neuroriabilitazione, diretta dalla Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo, ha preso il via un programma di teleriabilitazione respiratoria dedicato alle persone affette da fibrosi polmonare.

L'iniziativa che sfrutta l'esperienza specialistica di pneumologi e riabilitatori si configura come pionieristica in Italia.

Il programma riabilitativo personalizzato, formulato dalla fisiatra della Clinica di Neuroriabilitazione, Dr.ssa Michela Aringolo, viene erogato a distanza in modo da essere fruito dai pazienti presso il proprio domicilio, su schermo, sotto la supervisione di fisioterapisti esperti. Un dispositivo di monitoraggio consente inoltre un costante controllo dei parametri respiratori.

La combinazione di teleriabilitazione e telemonitoraggio garantisce l'efficacia degli interventi e l'aderenza dei pazienti ai protocolli di esercizio respiratorio e a comportamenti salutari, migliorandone la tolleranza allo sforzo e la qualità di vita, e riducendo le riacutizzazioni e il numero di accessi al pronto soccorso.

Spiega la Prof.ssa Martina Bonifazi : "Un utilizzo consapevole delle innovazioni

tecnologiche in ambito sanitario, come in questo progetto dedicato alle persone con fibrosi polmonare, è di estrema importanza per favorire un'appropriata presa in carico delle patologie polmonari croniche, in particolare quando mirato a promuovere uno stile di vita attivo".

Gli fa eco la Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo : "L'attività fisica combinata con tecniche specifiche di respirazione prolunga gli effetti positivi della riabilitazione intrapresa a livello ambulatoriale, che rappresenta un'arma terapeutica non farmacologica estremamente efficace. La fruizione di interventi in modalità remota espande l'accesso alle cure riabilitative, avviando ad eventuali carenze di risorse e strutture dedicate".

Questo progetto nasce da un'efficace sinergia multidisciplinare all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche che vede il coinvolgimento oltre che della Struttura diretta dalla Prof.ssa Martina Bonifazi e della Clinica di Neuroriabilitazione anche della SOS di Fibrosi Cistica, diretta dalla Dr.ssa Benedetta Fabrizzi, sotto il coordinamento del Direttore della SOD di Malattie Infettive, Dr. Marcello Tavio.

Fondamentale, inoltre l'alleanza stabilita con le diverse realtà del sistema sanitario territoriale, che hanno garantito l'attivazione della teleriabilitazione. Nell'immediato futuro, la teleriabilitazione respiratoria potrà essere ulteriormente potenziata grazie

all'integrazione con altre tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale.
dall'Università Politecnica delle Marche

www.univpm.it

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-02-2025 alle 11:27 sul giornale del 12 febbraio 2025 - 0 letture

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/02/12/aoum-presentato-il-nuovo-team-palliazione-donati-5-#...>



Galeazzi A.
Lapidari e Monumenti

- Arte Sacra e Lapidea
- Incisioni su Marmo
- Accessori Sacri
- Loghi Personalizzati

VIA TAVERNELLE, 186 ANCONA - TEL. 071-894748 -
www.lapidiancona.it - galeazzilapidi@gmail.com

vivere ancona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITA'

COMUNICATO STAMPA

AOUM: presentato il nuovo Team Palliazione, donati 5 tablet. Il Dg Gozzini: "Una giornata importante per noi"

11.02.2025 - h 16:37

6' di lettura



Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/02/12/aoum-presentato-il-nuovo-team-palliazione-donati-5-#...>

AOUM: presentato il nuovo Team Palliazione, donati 5 tablet. Il Dg **Gozzini**: “Una giornata importante per noi”

Riempire il vuoto tra cure ospedaliere e hospice, partito il progetto del Team Palliazione all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche.

Una novità assoluta a livello nazionale per tutte quelle strutture che al loro interno non dispongono di un hospice, ossia centri di ricovero e assistenza per malati terminali, pazienti non più arruolabili a cure specifiche. La struttura della Medicina del Dolore, diretta dal dottor Umberto Maria Ripani, dopo anni di gestione della problematica, stante il numero sempre più elevato di questi casi, solo nel 2024 oltre 1000 casi, vista anche la contestuale nascita della scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative, ha valutato assieme alla Direzione Aziendale la necessità di un cambio di passo.

Il progetto è stato presentato martedì mattina durante una conferenza stampa servita anche per rilevare la donazione di 5 tablet messi a disposizione da Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord, benefattore e paziente dell'unità operativa diretta dal dottor Umberto Maria Ripani. Dall'incontro con i media è emersa un'altra, importante novità. La Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, attiva da quattro anni e diretta dalla Prof. Erika Adrario, sta dialogando con il Pronto Soccorso di Torrette per un'ulteriore sperimentazione. Gli specializzandi saranno

presenti nel reparto diretto dalla dottoressa Susanna Contucci per condividere i percorsi terapeutici adatti ai singoli pazienti che potrebbero necessitare di cure palliative.

Tornando alla conferenza stampa, la presentazione odierna è un punto di partenza: “Una gran bella giornata per tutti noi _ sono state le parole del Direttore generale dell'AOU delle Marche, Armando Marco **Gozzini** _ . Un progetto, quello della nascita del Team di Palliazione, che noi abbiamo subito sposato e che consente un innalzamento del livello delle cure. A questo unisco il ringraziamento a Salvatore Giordano per la donazione degli apparati elettronici”.

Attraverso un periodo di formazione e condivisione, il Dottor Umberto Maria Ripani ha promosso un progetto multidisciplinare per la gestione ospedaliera dei pazienti bisognosi di cure palliative. A occuparsi di loro non saranno più soltanto gli algologi (Medici del dolore) che per un periodo interlocutorio rappresenteranno il Team leader, e i palliativisti in formazione, ma tutti gli specialisti, coordinatori e infermieri ospedalieri che se ne potrebbero occupare; gli oncologi in primis, ma non soltanto loro: “I benefici a seguito della nascita di questo Team d'ora in avanti saranno per gli stessi sanitari, medici, infermieri e via discorrendo. Questi _ ha spiegato il responsabile della Medicina del Dolore _ potranno seguire e trattare i casi clinici fino a ieri non affrontabili

se non dagli esperti della palliazione, attendendo nel luogo di ricovero di essere trasferiti in hospice o altro contesto trattamentale. L'obiettivo finale, tuttavia, resta garantire una migliore qualità della vita per le persone affette da patologie dichiarate incurabili, i cosiddetti Off Therapy, e di conseguenza alle loro famiglie”.

Il centro di Medicina del Dolore dell'AOU delle Marche, tratta internamente ogni anno circa 1.000 pazienti, il 70% dei quali affetti da patologie oncologiche e il resto seguiti da altre specialità, con una permanenza media in reparto di circa 3 mesi con importanti ricadute sul paziente e sull'organizzazione dei reparti di cura. Ogni anno sono oltre 400 i nuovi casi che afferiscono alla struttura operativa coordinata dal dottor Ripani.

Fondamentale l'approccio multidisciplinare e non solo: “Si tratta di un aspetto centrale _ ha condiviso il Magnifico Rettore dell'UnivPm, Gian Luca Gregori _ e conferma la bontà dei rapporti e dell'integrazione tra parte ospedaliera e universitaria. Importante anche la scuola di specializzazione in palliazione; io sono in scadenza di mandato, ma in questi anni le specializzazioni le ho portate da 33 a 41, aumentando gli iscritti da 600 a più di 900. E poi l'insostituibile presenza del privato e delle donazioni per ricevere strumenti molto utili, come in questo caso”. A proposito di specializzazione, interessante l'intervento della prof. Erika Adrario: “Palliazione non vuol dire soltanto analgesia, significa tante cose; ad esempio combattere contro la sofferenza, dare un contributo alla sofferenza dei malati, ma anche alle loro famiglie che diventano caregiver, gestire il lutto. Il segreto è comunicare”.

Dare dignità alle cure palliative: “In passato i pazienti erano seguiti soltanto sul territorio sotto il profilo del setting assistenziale, noi

abbiamo abbracciato questa nuova esperienza _ ha aggiunto il Direttore sanitario dell'**azienda ospedaliera**, Claudio **Martini** _ . Noi ci prendiamo carico dei pazienti acuti, li trattiamo e li gestiamo con la rete del territorio dando delle risposte concrete”.

L'evento è coinciso con la 33esima Giornata del Malato: “L'incontro di oggi ben si lega alle parole su cui di recente si è soffermato Papa Francesco. Le parole sono 3: incontro, dono e condivisione” ha ricordato Marco Cianforlini, Direttore dell'Ufficio Pastorale della Salute.

Le cure palliative riguardano gli adulti, ma purtroppo anche i bambini: “Goccia dopo goccia si stanno facendo enormi passi avanti su questo fronte _ è stato il commento di Simone Pizzi, responsabile del centro di riferimento per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche del presidio “ G. **Salesi**”, a cui sono spettate le conclusioni dell'incontro _ . L'obiettivo, anche grazie a più risorse, è stato raggiunto: creare per la prima volta un sistema complementare della palliazione, una battaglia partita alcuni anni fa e che adesso stiamo vincendo, ognuno con la sua specificità. Oggi la palliazione non è più la Cenerentola della sanità. Sono d'accordo sull'importanza di comunicare”.

Nel corso della conferenza stampa è andata in scena anche la donazione di 5 tablet fondamentali per l'applicazione del progetto del 'Team Palliazione'. I dispositivi sono stati donati dall'avvocato Salvatore Giordano, in questo caso nella doppia veste di benefattore e al tempo stesso paziente del reparto gestito dal dottor Ripani: “Ero tormentato dai dolori e grazie alle cure ricevute dall'equipe del dottor Ripani gli attacchi sono molto meno violenti e i tempi tra una crisi e l'altra sono aumentati. Da paziente a largitore il passo è stato breve e doveroso e quando, aiutato da mia moglie, ho visto che la somma da mettere a

disposizione era affrontabile non ci ho pensato due volte. In un momento di crisi per il nostro Paese è fondamentale sostenere la sanità pubblica”.

Da Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-02-2025 alle 16:35 sul giornale del 12 febbraio 2025 - 0 letture

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/torrette-nasce-il-team-palliazione-un-paziente-dona-5-tab#...>

Wednesday 12 February, 2025

CAPOCRONACA

Home Comuni Marche Italia Categorie Rubriche Comunicati



Home > Attualità > Torrette: nasce il Team Palliazione. Un paziente dona 5 tablet



Attualità, Attualità Marche, In Evidenza, Marche

Torrette: nasce il Team Palliazione. Un paziente dona 5 tablet



Giorgia Clementi
Febbraio 12, 2025

Un progetto innovativo per colmare il divario tra cure ospedaliere e hospice: è questa la missione del nuovo **Team Palliazione** dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) delle Marche, presentato martedì 11 febbraio in conferenza stampa. L'iniziativa, unica nel suo genere a livello nazionale, è pensata per garantire un supporto continuo ai pazienti non più arruolabili in cure specifiche, all'interno di **strutture ospedaliere prive di hospice**.

A rendere ancora più speciale l'evento, la **donazione di 5 tablet** da parte di **Salvatore Giordano**, ex direttore di Confindustria Marche Nord e paziente del reparto di Medicina del Dolore. I dispositivi saranno impiegati per la gestione clinica dei pazienti, migliorando il coordinamento delle cure.

Un nuovo approccio multidisciplinare per la palliazione

L'idea del **Team Palliazione** nasce dall'esperienza maturata dalla **Struttura di Medicina del Dolore** diretta dal dottor **Umberto Maria Rinani**. Con oltre **1.000 pazienti**



Torrette: nasce il Team Palliazione. Un paziente dona 5 tablet

Il Gruppo FAI di Jesi e Vallesina festeggia vent'anni di impegno per il territorio

A Maiolati Spontini arriva l'album delle figurine delle associazioni Il Monte Catria dà spettacolo con i suoi daini: simboli di rinascita e spunto di riflessione

Tre registi marchigiani in finale a Cortinametraggio

Categorie

Accade oggi

Attualità

Attualità Italia

Attualità Marche

Comunicati stampa

Cronaca

Cronaca Italia

Cronaca Marche

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/torrette-nasce-il-team-palliazione-un-paziente-dona-5-tab#...>

Torrette: nasce il Team Palliazione. Un paziente dona 5 tablet

Un progetto innovativo per colmare il divario tra cure ospedaliere e hospice: è questa la missione del nuovo Team Palliazione dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** (AOU) delle Marche, presentato martedì 11 febbraio in conferenza stampa. L'iniziativa, unica nel suo genere a livello nazionale, è pensata per garantire un supporto continuo ai pazienti non più arruolabili in cure specifiche, all'interno di strutture ospedaliere prive di hospice. A rendere ancora più speciale l'evento, la donazione di 5 tablet da parte di Salvatore Giordano, ex direttore di Confindustria Marche Nord e paziente del reparto di Medicina del Dolore. I dispositivi saranno impiegati per la gestione clinica dei pazienti, migliorando il coordinamento delle cure. Un nuovo approccio multidisciplinare per la palliazione. L'idea del Team Palliazione nasce dall'esperienza maturata dalla Struttura di Medicina del Dolore, diretta dal dottor Umberto Maria Ripani. Con oltre 1.000 pazienti trattati ogni anno, di cui il 70% oncologici, la necessità di un nuovo modello organizzativo si è fatta sempre più evidente. Il progetto è stato sviluppato in sinergia con la Direzione Aziendale dell'AOU delle Marche e la Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, attiva da quattro anni sotto la guida della professoressa Erika Adrario. Il nuovo modello prevede una gestione ospedaliera integrata dei pazienti bisognosi di cure palliative, non

più affidata esclusivamente agli algologi (medici del dolore) e ai palliativisti in formazione, ma estesa a oncologi, specialisti, coordinatori e infermieri ospedalieri. Un approccio che migliorerà la qualità della vita dei pazienti affetti da patologie incurabili (Off Therapy) e delle loro famiglie. "Abbiamo subito sposato questo progetto perché consente un innalzamento del livello delle cure", ha dichiarato il Direttore Generale dell'AOU delle Marche, Armando Marco **Gozzini**. "A questo unisco il ringraziamento a Salvatore Giordano per la donazione dei tablet, strumenti preziosi per il nostro lavoro". La collaborazione con il Pronto Soccorso di Torrette. Un'ulteriore innovazione riguarda la collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative e il Pronto Soccorso di Torrette, diretto dalla dottoressa Susanna Contucci. Gli specializzandi saranno coinvolti nella gestione dei pazienti che potrebbero necessitare di cure palliative, lavorando a stretto contatto con il personale del pronto soccorso per identificare i percorsi terapeutici più appropriati. "Palliazione non significa solo analgesia", ha sottolineato la professoressa Erika Adrario. "Vuol dire contrastare la sofferenza, supportare le famiglie, gestire il lutto. Il segreto è comunicare". L'importanza della sinergia tra l'AOU delle Marche e l'Università Politecnica delle Marche è stata ribadita dal Magnifico Rettore Gian Luca

Gregori, che ha evidenziato come negli ultimi anni le scuole di specializzazione siano passate da 33 a 41, con un aumento degli iscritti da 600 a oltre 900. Anche il Direttore Sanitario dell'AOU delle Marche, Claudio **Martini**, ha sottolineato il valore di questa nuova esperienza: "Fino a oggi, i pazienti in fase avanzata erano seguiti prevalentemente sul territorio. Con il Team Palliazione, invece, possiamo gestirli già in ospedale, collaborando con la rete territoriale per fornire risposte concrete". La donazione di 5 tablet A dare un ulteriore segnale di vicinanza a questa iniziativa è stato Salvatore Giordano, benefattore e paziente della Medicina del Dolore, che ha deciso di donare 5 tablet per migliorare la gestione clinica dei pazienti. "Ero tormentato dai dolori e grazie alle cure del dottor Ripani le crisi sono diventate meno frequenti e meno violente", ha raccontato Giordano. "Da paziente a donatore il passo è

stato breve e doveroso: in un momento di difficoltà economica per il Paese, è fondamentale sostenere la sanità pubblica". Palliazione pediatrica: un altro passo avanti Il concetto di cure palliative non riguarda solo gli adulti, ma anche i bambini. Simone Pizzi, responsabile del Centro di riferimento per la terapia del dolore e le cure palliative pediatriche del presidio G. **Salesi**, ha concluso l'incontro con un messaggio di speranza: "Passo dopo passo stiamo facendo enormi progressi. Oggi la palliazione non è più la 'Cenerentola' della sanità, ma un pilastro fondamentale del sistema sanitario". L'evento si è svolto in occasione della 33ª Giornata del Malato e si è ispirato ai valori sottolineati di recente da Papa Francesco: incontro, dono e condivisione. L'articolo Torrette: nasce il Team Palliazione. Un paziente dona 5 tablet proviene da Capocronaca.